



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 24/01/2025

Numero Registro Dipartimento 106

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 925 DEL 24/01/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto per arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. “Generali ACT4GREEN”.

Proponente: Genagricola S.p.a.

Parere positivo di Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;

- il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 72863 del 20.11.2024 il proponente: Genagricola S.p.a., ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata in merito al Progetto per arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. "Generali ACT4GREEN";
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 20/01/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **la valutazione di incidenza appropriata è positiva**
- il suddetto parere di VINCA Appropriata positiva è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di VINCA appropriata positiva espresso dalla STV nella seduta del 20/01/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 20/01/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di esprimere parere positivo per la VINCA appropriata** per il Progetto per arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. "Generali ACT4GREEN". Proponente: Genagricola S.p.a.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Cassano allo Jonio (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 20.01.2025

Oggetto: Progetto per arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. “Generali ACT4GREEN”.

Proponente: Genagricola S.p.a.

ZSC IT 9310052 “Casoni di Sibari”

Suap_420 CS

Procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest’ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all’approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all’archivio della struttura; un’altra – in copia – munita dell’indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE

Con nota prot. /SIAR n.72863 del 20.11.2024, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Valutazione di Incidenza Appropriata** per il Progetto di arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. "Generali ACT4GREEN" **ricadente all'interno della ZSC IT9310052 "Casoni di Sibari"**.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Studio di Incidenza (elaborati progettuali);
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Tavole iconografiche;
- Tavole fotografiche;
- Dichiarazione valore dell'opera;
- Versamento oneri istruttori;
- Dichiarazione competenze professionali;
- Liberatoria proprietà industriale ed intellettuale -V.Inc.A

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

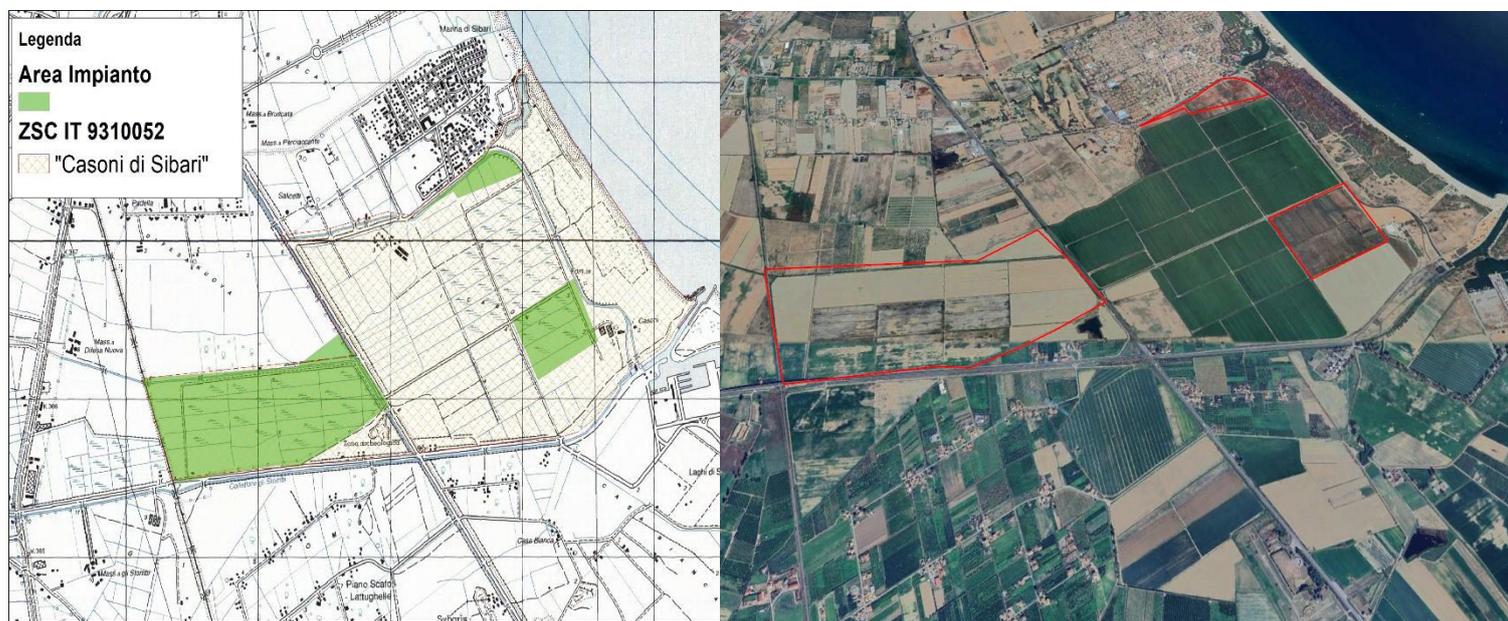
CONSIDERATO CHE

La società Generali Country Italia ha deciso di accelerare la transizione verso la neutralità climatica aumentando il sequestro diretto di CO₂, sfruttando i terreni agricoli, attualmente sottoutilizzati di proprietà di Genagricola 1851 (società agricola del gruppo).

Il presente progetto di arboricoltura da legno è parte integrante del progetto “GENERALI ACT4GREEN” con il quale si persegue, prioritariamente, l’obiettivo della fissazione del carbonio e compensazione delle emissioni attraverso la messa a dimora di specie forestali a ciclo medio-lungo. Oltre al perseguimento dell’obiettivo principale si tende anche a valorizzare tutti gli altri servizi ecosistemici, in particolare il potenziamento della biodiversità locale.

L’impianto di arboricoltura da legno sarà realizzato all’interno delle Unità aziendali di Casoni posta in Cassano all’Ionio, provincia di Cosenza. Catastralmente l’intera azienda agricola Casoni di Genagricola 1851 spa e tutte le particelle interessate dal *progetto* “GENERALI ACT4GREEN” sono ricomprese prevalentemente nel Foglio n. 58z e 67 del Comune Censuario di Cassano all’Ionio (CS) e ricadono interamente nella ZSC “Casoni di Sibari”.

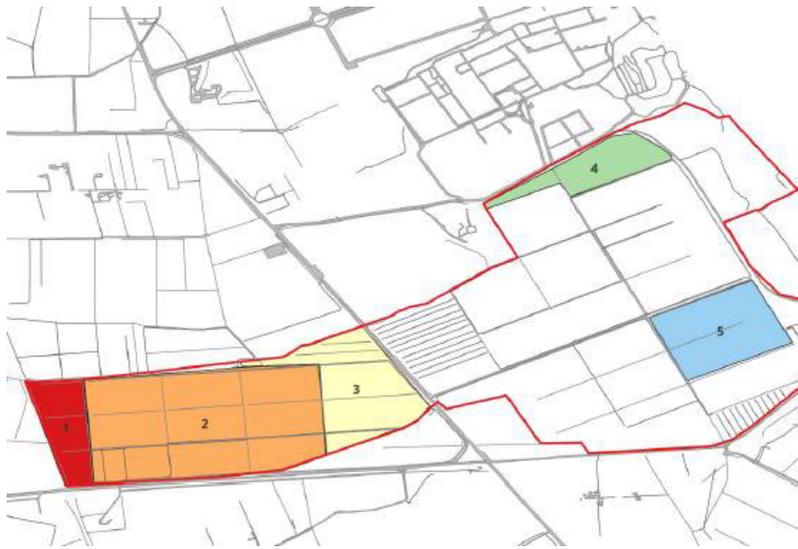
La destinazione dei suoli interessati al presente progetto è quella di seminativi semplici, le aree non sono coltivate a risaia. La vegetazione presente è concentrata lungo il litorale, ove è presente una pineta litoranea artificiale e vegetazione delle dune. All’interno dell’azienda e in una macchia boscata limitrofa si osserva la presenza di olmi, frassini ossifilli e tamerici.



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’area di progetto è caratterizzata da una destinazione prettamente agricola, con suoli poco adatti a causa dell’elevata salinità e con una scarsa presenza di elementi agroforestali lungo le canalizzazioni e la viabilità poderale.

I suoli, interessati dal presente progetto, sono coltivati a seminativi semplici, mentre la vegetazione arborea, di origine artificiale si riscontra lungo il litorale, ove è presente una pineta prodotta dall’attività di rimboscamento eseguita nello scorso secolo, a mò di barriera frangivento per proteggere dalla salsedine le colture agrarie retrodunali.



Il progetto proposto, su una superficie di 132 ettari, prevede la realizzazione di una piantagione per l'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo utilizzando specie ecologicamente coerenti con le caratteristiche stazionali. Al fine di una migliore conservazione e potenziamento delle popolazioni di avifauna e di anfibi è prevista la realizzazione di alcune aree umide a ridosso delle scoline

di bonifica.

Il postime impiegato, pari a 127.972 piante, sarà conforme al D.Lgs. n. 386/03 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

In base alle indicazioni delle tipologie forestali e alle caratteristiche rilevate dei suoli la scelta delle specie da impiegare nei moduli d'impianto è la seguente:

Modulo 1 aree di piantagione n. 1-3-5- superficie totale utile di 50,17 ha, specie impiegate:

Specie principali: *ulmus campestris* e *fraxinus axycarpa*;

Specie accessorie: *alnus glutinosa* e *populus alba*.

Totale piante ad ha= 1.111

Modulo 2 aree di piantagione nn. 2-4 superficie totale utile di 65,01 ha, specie impiegate:

Specie principali: *fraxinus oxycarpa* e *ulmus campestris*;

Specie accessorie: *tamarix africana* e *arbutus unedo*.

Totale piante ad ha= 1.111

La preparazione del terreno, per l'impianto delle specie arboree e arbustive viene eseguita con una lavorazione profonda senza ribaltamento (rippatura) alla quale seguirà una lavorazione superficiale sui primi 20-30 cm del suolo al fine di preparare lo strato del terreno dove si svilupperà, per la prima stagione vegetativa, l'apparato radicale delle giovani piantine;

Le linee di piantagione saranno effettuate secondo le normali direzioni di lavorazioni consolidate nel tempo, al fine di facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche in eccesso verso delle linee di compluvio ove normalmente sono presenti dei corsi d'acqua o dei fossi di scolo.

L'impianto sarà dotato di impianto d'irrigazione con ala gocciolante, in modo che la fase di attecchimento possa procedere nel miglior modo possibile.

Prima della messa a dimora il postime sarà trattato con una inzaffardatura con micorrize, attinomiceti genere frankia, trichoderma e pochonia, in grado di ampliare l'apparato radicale, migliorare l'attecchimento delle piante, stimolare l'azotofissazione grazie alla formazione di attinorizze (genere frankia), produzione di endo-micorrize e potenziamento della superficie assorbente e protezione radicale indotta dal trichoderma.

Come protezione individuale è prevista l'installazione di tubi shelter per proteggere le piante dalle lavorazioni e per la prevenzione di danni da fauna selvatica.

Analisi di Incidenza

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZSC – "Casoni di Sibari" Cod. IT9310052

La ZSC si estende lungo la costa ionica della Calabria settentrionale, nella piana alluvionale in prossimità della foce del Fiume Crati e dei Laghi di Sibari. Essa comprende piccoli laghetti d'acqua salata formati per le dinamiche costiere, sono presenti aree dunali e retrodunali che si

contraddistinguono per gli ambienti tipici delle coste sabbiose mediterranee. Il territorio è caratterizzato in prevalenza da superficie agricola adibita alla coltivazione del riso e altre graminacee. Il paesaggio della ZSC è caratterizzato da piccoli bacini lacustri costieri e depressioni umide, inondate per gran parte del periodo invernale con acque basse e solo apparentemente asciutte nei mesi estivi, s'insediano lembi di vegetazione naturale, di pertinenza dell'habitat 1410. Le fitocenosi che si insediano sulle sabbie della spiaggia si distribuiscono, solitamente, per fasce parallele alla linea di costa e in funzione della distanza dal mare. Prossima alla linea di costa, superata la fascia afitoica, si osserva la vegetazione pioniera che caratterizza l'habitat 1210, seguono le comunità tipiche delle dune embrionali (habitat 2110) e delle dune fisse (habitat 2120) Sulle dune sono presenti, inoltre, piccoli lembi mal conservati con vegetazione perenne dell'habitat 2210, con camefite psammofile quali l'efedra distachia (*Ephedra distachya* subsp. *distachya*), a mosaico con piccole superfici occupate da vegetazione annuale a ciclo primaverile precoce dell'habitat 2230, a ononide screziata (*Ononis variegata*), silene nizzarda (*Silene niceensis*), panico articolato (*Corynephorus divaricatus*), e altre specie. Nei cordoni dunali più interni dove si assiste ad una consistente stabilizzazione del substrato sono presenti lembi di macchia sclerofilla, con lentisco (*Pistacia lentiscus*) e alaterno (*Rhamnus alaternus*) e garighe di sostituzione della stessa macchia per incendio o altre forme di degrado. Le dune più interne, infine, sono interessate da impianti artificiali di pini e altre essenze esotiche (acacia, eucalipti), assimilati all'habitat 2270, in sostituzione delle formazioni forestali e arbustive planiziarie naturali. Dal punto di vista faunistico l'area è rilevante per la presenza di numerose specie di anfibi, rettili e soprattutto uccelli legati agli ambienti umidi. Tra gli anuri vi sono la rana verde o esculenta (*Pelophylax kl. hispanicus*), la raganella italiana (*Hyla intermedia*) ed il rospo smeraldino italiano (*Bufo balearicus*), specie che predilige le pianure costiere, mentre tra gli urodoli è diffuso il tritone italiano (*Lissotriton italicus*). I rettili sono rappresentati dalla testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), dalla natrice tassellata (*Natrix tessellata*) e dal collare (*Natrix natrix*), specie tutte particolarmente legate all'acqua. Tra gli uccelli, numerose sono le specie elencate in allegato I della DU, in gran parte anche minacciate di estinzione e pertanto rilevanti dal punto di vista conservazionistico

VALUTATO Che

- dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, la realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno non è di per sé incompatibile con gli obiettivi di conservazione della ZSC in esame, per come si evince dallo studio di incidenza;
- in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività d'impianto con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- le opere progettate non vanno ad alterare alcun habitat presente nella ZSC, mentre avranno un effetto positivo nel diversificare il paesaggio creando nuovi habitat per alcune specie di fauna selvatica, l'impianto può fungere da corridoio ecologico, migliorando la connettività tra ecosistemi costieri e le aree interne;
- rispetto a gestione agricola di tipo intensivo con coltivazioni annuali, un sistema di arboricoltura può avere un minore impatto sull'ambiente, limitando il disturbo al suolo e l'uso di fertilizzanti e pesticidi
- l'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua.
- l'impianto prevede la coltivazione reversibile di specie autoctone (*fraxinus oxycarpa*, *ulmus campestris*, *tamarix africana* e *arbutus unedo*) arboree e arbustive, con cicli produttivi di lunghezza differenti con una configurazione diversificata nei due moduli proposti;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili nel tempo e nell'intensità, e non risultano in contrasto con gli

obiettivi di conservazione della ZSC.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, per il progetto di cui in oggetto di cui in oggetto

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, nonché di scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che possano perturbare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione;
- Effettuare i lavori prevalentemente durante il periodo diurno;
- Utilizzare tecniche di lavorazione del suolo a basso impatto, evitando compattazione e degradazione;
- Limitare l'uso di fertilizzanti e pesticidi chimici, preferendo metodi biologici o naturali;
- Prevedere fasce tampone inerbita di 5 metri intorno alla rete idraulica aziendale;
- Predisporre un piano di monitoraggio per valutare gli effetti dell'impianto sulla biodiversità e sugli habitat nel tempo.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Progetto per arboricoltura da legno 132,61 ettari - 127.972 piante. “Generali ACT4GREEN”.

Proponente: Genagricola S.p.a..
ZSC IT 9310052 “Casoni di Sibari”
Suap_420 CS

Procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA(*)	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>Assente</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>Assente</i>
10	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	
13	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia